



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Verbale delibera n° 2

COPIA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227, D. Lgs n. 267/2000.

L'anno DUEMILAVENTICINQUE, il giorno 16 del mese di gennaio alle ore 18:00 in sessione straordinaria ed urgente, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI:	Presenti	Assenti	
1 D'ANGELO FILIPPA		SI	
2 SCOZZARELLA ENRICO	SI		
3 AUZZINO CARMELO	SI		
4 CAPUANO ENRICO		SI	
5 BONANNO LUCA VALERIO		SI	
6 TELARO GAETANA	SI		
7 BIUSO CARLO		SI	
8 BRUNO ANGELO		SI	
9 GRECO FILIPPA		SI	
10 SPERANZA GIUSEPPE		SI	
11 INGARI FRANCESCA		SI	
12 SCARLATA LORENZO	SI		
Presiede la seduta il Presidente Sig. Enrico Scozzarella. Partecipa il Segretario Comunale Dott. Maria Cristina Pecoraro	PRESENTI N° 4	ASSENTI N° 8	

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco Francesca Draia e gli assessori Telaro e Auzzino.

VERBALE DI ADUNANZA

Alle 18:00 il **Presidente del Consiglio comunale Enrico Scozzarella** procede all'appello nominale dal quale risultano presenti n. 4 Consiglieri (Scozzarella, Auzzino, Telaro, e Scarlata) ed assenti 8 consiglieri. Constatata la mancanza del numero legale, rinvia di un'ora la seduta ai sensi dell'art.18 del regolamento del Consiglio comunale.

Alle ore 19:00 il **Presidente del Consiglio comunale Enrico Scozzarella** procede all'appello nominale dei consiglieri con il seguente risultato:

presenti 9

assenti 3 (Biuso, Ingari, Speranza)

e constatata la presenza del numero legale apre i lavori.

Sono presenti per l'Amministrazione: il Sindaco Francesca Draia' oltre agli assessori Telaro e Auzzino che rivestono contestualmente la carica di consiglieri.

Il Presidente individua gli scrutatori nelle persone dei consiglieri: Scarlata, D'Angelo e Bruno. Il Consiglio approva ad unanimità.

Il Presidente introduce il punto n°1 all'o.d.g. avente come oggetto: **Approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227, D. Lgs n. 267/2000** e invita il consigliere Bruno ad illustrare il lavoro svolto in III commissione.

Il Consigliere Bruno, in qualità di presidente della commissione bilancio dà lettura del verbale della seduta del 13 gennaio scorso (**Allegato 1**) e chiede al Sindaco di illustrare il rendiconto.

Esce la Consiglieria Greco (h. 19:19). Sono presenti n. 8 Consiglieri.

Interviene il Sindaco che precisa di essere stata presente a quasi tutte le sedute del Consiglio comunale durante i 9 anni della sua amministrazione; ammette che ci sono stati dei ritardi nella predisposizione degli atti contabili, che risalgono all'approvazione del rendiconto 2022. Accetta l'invito del Consigliere Bruno e rileva che non si è mai sottratta al confronto in aula ma sottolinea che il rendiconto non è stato approvato nella precedente seduta consiliare con la giustificazione della assenza in aula dei tecnici. Invita i consiglieri a porre le domande. Fa rilevare un errore o refuso nel verbale della commissione (appena letto dal Consigliere Bruno) e chiarisce che il fondo contenzioso non ammonta a un milione ma a 292.000 euro comprendente anche le passività potenziali. Ricorda le dichiarazioni di alcuni consiglieri di opposizione che ipotizzavano un disavanzo di 4 o 5 milioni di euro. Si dice certa che a fine mandato il disavanzo sarà molto inferiore a quello attuale, e non peggiore rispetto a quello che ha trovato nel 2015 (disavanzo di 900.000,00 euro) perchè c'è stata una notevole riduzione delle spese, un miglioramento nella gestione evidenziata anche dal collegio, e precisa che l'attuale disavanzo non è dovuto a debiti verso terzi ma alla scarsa capacità dell'Ente di riscuotere le entrate, soprattutto quelle tributarie ed extra-tributarie. Si sta lavorando alla riscossione e al recupero delle entrate. Questo dato si evidenzia dal risultato di amministrazione di circa 2 milioni di euro, che risulta essere migliorativo rispetto a quello del 2022. Prosegue sottolineando che non ci sono debiti verso terzi ma si tratta di un disavanzo tecnico derivante dalle somme accantonate. Ricorda anche che la situazione di Valguarnera è ben nota a tutte le istituzioni compresa la Corte dei Conti, per iniziativa di alcuni consiglieri; quindi se ci sono responsabilità, chi ha sbagliato pagherà. Rileva la necessità di velocizzare l'iter di approvazione del rendiconto per poter accedere a circa 1 milione e 800 mila euro bloccati. Ricorda che ha chiesto a tutti i consiglieri di rinunciare ai termini di deposito per il bene della comunità; si trattava di accorciare di pochi giorni il termine di 20 gg., nell'interesse superiore del Comune e, infatti, tutti gli allegati al rendiconto sono pubblicati sul sito istituzionale dal 17 novembre 2024, data in cui è stata approvata la relazione da parte della Giunta, ma nessuno dei consiglieri ha chiesto chiarimenti al responsabile dei servizi finanziari. Conclude

mettendosi a disposizione di quanti volessero chiarimenti sul rendiconto. Sottolinea che dal 17 novembre al 2 gennaio nessun consigliere si è recato in ragioneria per avere chiarimenti, ad eccezione delle richieste dei consiglieri Speranza e Capuano che sono state riscontrate e ribadisce di essere a disposizione per qualsivoglia chiarimento.

Il Consigliere Bruno viene più volte richiamato dal presidente in quanto interrompe il sindaco nella sua esposizione, alludendo al presunto controllo esercitato dal Sindaco sui consiglieri e sugli uffici.

Entra la Consiglieria Greco (h. 19:32). Sono presenti n. 9 Consiglieri.

Esce il Consigliere Bruno (h. 19:33). Sono presenti n. 8 Consiglieri.

Prende la parola **il Consigliere Scarlata** il quale premette che non si sono verificate le previsioni apocalittiche profetizzate da qualcuno: un disavanzo da 4 a 7 milioni di euro o il dissesto. Evidenzia che dall'esposizione del responsabile dei servizi finanziari, in sede di commissione, e del Sindaco oggi, sia venuta fuori una sofferenza delle casse comunali ma non certo il disastro che avevano annunciato in altre occasioni diversi consiglieri. Ricorda che l'Anci Sicilia ha lanciato un allarme sulle condizioni economiche precarie di moltissimi comuni dell'isola; prosegue spiegando che il disavanzo si è ridotto notevolmente nell'ultimo anno, pur mantenendo i servizi già erogati e organizzando attività culturali e ricreative, attingendo a finanziamenti esterni, riducendo la spesa con comportamenti corretti evidenziati anche dai revisori. Prosegue, ricordando che nell'ultimo anno tutti i funzionari sono stati posti sotto la lente di ingrandimento, accusati di ingerenze; chiede di non coinvolgere politicamente i funzionari dell'Ente che sono, a suo dire, assolutamente imparziali, nel rispetto della normativa vigente. Conclude criticando il comportamento dei consiglieri che abbandonano i lavori quando i funzionari non ci sono ma anche quando i funzionari sono presenti; solleva dubbi sul modo di operare delle commissioni e, in particolare, del nuovo presidente della III commissione, dove manca quasi sempre il numero legale. Rileva che, se le commissioni non servono a semplificare il lavoro d'aula, bisogna avere il coraggio di azzerarle ed evitare una spesa a carico della collettività.

Entrano i Consiglieri Bruno e Speranza (h. 19:38). Sono presenti n. 10 Consiglieri.

Interviene **il Consigliere Bruno** il quale si stupisce che il Sindaco nel suo intervento non parli del rendiconto ma del comportamento che dovrebbero tenere i consiglieri; forse gli amministratori vivono sulla luna se pensano che avere un disavanzo di oltre 1.600.000,00 euro non sia una catastrofe o una cosa molto grave. Il disavanzo sarebbe molto più alto senza il fondo di solidarietà del Comune, come si legge in un passaggio del verbale dei revisori dei conti, in cui si evidenziano criticità economiche gravi. Dà lettura della raccomandazione finale da parte dei revisori che fanno riferimento alla opportunità di valutare il ricorso a strumenti straordinari di risanamento. Prosegue, parlando degli interventi da parte dei commissari regionali a seguito dell'esposto dei Consiglieri Greco e Speranza da cui si è evidenziata una irregolarità da parte del Sindaco che dovrà rimborsare circa 5.000,00 euro all'Ente per la nomina di un consulente per il bilancio. Afferma: se il sindaco vuole un esperto, che lo paghi con i suoi soldi e aggiunge che i funzionari dovevano dirle che l'atto era illegittimo. Conclude dicendo che la responsabilità delle difficoltà economiche dell'Ente non è dei Consiglieri comunali – che non hanno approvato prima il rendiconto e non hanno rinunciato ai termini - ma dell'amministrazione e anticipa che voterà contro la proposta sul rendiconto 2023. Asserisce che il sindaco ha criticato i consiglieri di opposizione che non hanno rinunciato ai termini ma anche quelli che vi hanno rinunciato, alludendo a strategie politiche; rileva che il sindaco ha perso l'occasione per dimostrare che è il sindaco di tutti, facendo passare il messaggio che chi vota contro il rendiconto non fa il bene della comunità. Afferma: il voto contrario è contro il disastro finanziario e per non essere complice della sua politica. Infine, afferma che il sindaco vuole controllare i consiglieri perché “è abituata ad avere persone a sua disposizione” e la definisce “arrogante” in quanto non sa riconoscere i meriti di quei consiglieri o soggetti terzi che portano finanziamenti al Comune.

Escono i Consiglieri Bruno e Speranza (h. 19:56). Sono presenti n. 8 Consiglieri.

Interviene il **Consigliere Capuano** il quale confronta i dati che riguardano le entrate extra-tributarie degli ultimi due anni e precisa che queste nel 2023 non sono diminuite molto rispetto all'anno precedente. Rileva che le entrate extra-tributarie riguardano i servizi come la mensa e il trasporto scolastico o i posteggi e le occupazioni di suolo e sostiene che le entrate extra-tributarie non possono essere aumentate a discapito dei cittadini e, pertanto, si dovranno trovare altre soluzioni. Afferma che la soluzione non può essere quella di far pagare un milione e mezzo ai cittadini. Prosegue dando lettura di una nota, a sua firma, di richiesta di chiarimenti indirizzata al responsabile del SEF e ai revisori, sul verbale del collegio n. 26, a cui è stata data risposta e di cui dà lettura (**Allegati 2 e 2-bis**). Prosegue che, pur attenendosi alla nota di risposta dei revisori, dalla quale emerge che ci sarebbe nel verbale un errore di battitura, non è convinto e non ci vede chiaro: ritiene che il risultato di amministrazione già comprende i residui. Conclude il suo intervento precisando che la responsabilità del ritardo con cui si approvano gli strumenti di programmazione finanziaria non può essere addossata ai consiglieri ma a chi non ha prodotto in tempo utile gli atti propedeutici e le proposte. Rileva che la chiamata alla responsabilità "per il bene dei cittadini" non può essere accolta ed invoca una gestione più attenta e puntuale. Nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo, propri del consigliere, cerca di capire ciò su cui è chiamato a deliberare.

Entrano i Consiglieri Bruno e Speranza (h. 20:11). Sono presenti n. 10 Consiglieri.

Prende la parola la **Consigliera Telaro**, la quale premette che il rendiconto ha i pareri favorevoli del responsabile SEF e dei revisori, e fotografa le condizioni attuali dell'ente che sono notevolmente migliorate rispetto all'anno precedente. Sottolinea che il disavanzo è di natura tecnica più che debitoria, come già detto dal Sindaco. Rileva che si deve lavorare sulla capacità di riscossione; dà atto che nel parere dei revisori ci sono alcune raccomandazioni ma anche tanti aspetti positivi che confortano l'amministrazione comunale che, naturalmente, dovrà impegnarsi a migliorare le condizioni economiche dell'ente, per il bene dei cittadini. Prosegue dando lettura di stralcio della diffida del commissario ad acta, prot. n. 10 del 2/01/2025 che viene messa a verbale (**Allegato 3**). Sottolinea il termine assegnato di 15 giorni dal 2 gennaio scorso e le conseguenze della mancata approvazione del rendiconto e del ripiano del disavanzo. Conclude sottolineando che, nonostante le difficoltà, ci sono i pareri favorevoli; rivolgendosi ai colleghi di opposizione ritiene non rispettoso che gli stessi siano arrivati con un'ora di ritardo in aula, nonostante abbiano essi stessi stabilito e votato il giorno e l'ora della riunione consiliare in occasione dello scorso consiglio comunale. Fa rilevare, in ultimo, anche il comportamento scorretto di alcuni colleghi di opposizione durante il suo intervento. Esprime voto favorevole, consapevole di doversi assumere oltre agli onori anche gli oneri della carica politica; rivendica il proprio coraggio di amministrare e la propria serietà e lealtà.

Interviene la **Consigliera Greco**, in merito ai lavori della III commissione; afferma che il sindaco deve imparare a trattare bene i consiglieri che sono stati votati dai cittadini. Si dichiara molto soddisfatta dell'operato del presidente della III commissione Bruno e anticipa il proprio voto contrario alla proposta di rendiconto perché non nutre fiducia nell'amministrazione.

Interviene il **Consigliere Bonanno** il quale anticipa il proprio voto contrario al rendiconto di gestione non per pregiudizi politici ma da una attenta analisi degli atti e dei documenti, da cui emergono, a suo giudizio, delle criticità ed in particolare: mancanza di trasparenza su alcune voci di spesa, rendendo difficile una valutazione responsabile; inefficacia nella gestione delle risorse perché alcune spese appaiono sproporzionate rispetto agli obiettivi dichiarati e altre aree strategiche come i servizi sociali abbandonati; aumento dell'indebitamento senza riscontro di benefici per la comunità e con il rischio che i cittadini paghino per scelte poco oculate; assenza di una visione strategica e di una progettualità a lungo termine; carenza di coinvolgimento della comunità nella definizione delle priorità. Prosegue il suo intervento facendo delle proposte, quali una revisione delle priorità di spesa, la creazione di tavoli di lavoro che creino coinvolgimento e trasparenza e un'analisi più approfondita che valuti il rapporto tra costi e benefici. Conclude ribadendo che il suo voto contrario non è un voto ostile ma responsabile.

Prende la parola **il Sindaco** che prende atto delle dichiarazioni di voto contrario, anticipate in alcuni interventi dei Consiglieri di opposizione, e precisa che sia in commissione che in aula non si è mai entrato nel merito della proposta del rendiconto, fatta eccezione per il Consigliere Capuano, mentre lo stesso sindaco lo ha fatto in commissione ed è pronta a rispondere ai consiglieri nel merito. Si rivolge, in particolare, al Consigliere Bruno. Prosegue, rivolgendosi al Consigliere Capuano e chiarendo che per il ripiano del disavanzo non saranno aumentate le tasse e non saranno sospesi i servizi attualmente erogati, per i quali sono utilizzati dei contributi regionali. Sulla razionalizzazione della spesa ricorda al Consigliere Bonanno che la mensa scolastica, per esempio, grava interamente su un contributo regionale. Rileva che nell'Ente le responsabilità non sono tutte del sindaco. Anticipa che nel prossimo bilancio di previsione si proverà a ripianare il disavanzo e, se non dovesse essere possibile, se ne assumerà la responsabilità in prima persona. Rivolgendosi al consigliere Bonanno, chiede di voler specificare su quali voci di spesa non ci sono stati i richiesti chiarimenti; in merito alla mancanza di trasparenza, ricorda che la delibera di giunta di approvazione della relazione e schema di rendiconto è stata pubblicata insieme a tutti gli allegati sul sito istituzionale e, pertanto, ritiene che non sia corretto parlare di scarsa trasparenza. Lo in

vita, quindi, a fare rilevare le criticità di cui ha parlato in modo generico. Sull'anticipazione di tesoreria rileva che è una conseguenza del blocco del fondo di solidarietà comunale, in conseguenza del ritardo nell'adozione degli atti di programmazione finanziaria; mentre sui servizi sociali respinge le accuse in quanto tutti i servizi sono garantiti. Conclude ritenendo poco eleganti nei suoi confronti le affermazioni della Consigliera Greco che in commissione si è detta disposta ad approvare il rendiconto se il sindaco si dimette e l'ha più volte invitata alle dimissioni.

Prende la parola **la Consigliera D'Angelo** la quale ritiene imbarazzante entrare nel merito della proposta dopo quanto è stato detto in aula e quanto è accaduto in commissione, facendo evidenziare il clima pesante che si respira in quelle occasioni. Non condivide la posizione del consigliere Scarlata che addirittura propone di eliminare le commissioni, come se la responsabilità fosse dei consiglieri. Critica l'atteggiamento del Vice Sindaco che, nella esposizione della proposta del rendiconto in commissione, si è limitato a leggere il parere dei revisori senza dare alcun chiarimento in merito alle criticità. Ricorda che in una seduta consiliare nel mese di luglio dello scorso anno, nemmeno il tecnico della Kibernetes – società che ha redatto i rendiconto 2022 e 2023 - presente in aula, ha saputo o voluto rispondere alla sua domanda su come si sarebbe dovuto ripianare il disavanzo di €2.700.000,00. Sostiene che il tecnico avrebbe dovuto evidenziare la maggiore entrata di un milione di euro incassata nel 2022. Prosegue il suo intervento chiedendo rispetto da parte dell'amministrazione nei confronti dei Consiglieri comunali, e precisa che nessuno compreso i revisori dei conti, se non il Consigliere Capuano, si era accorto del refuso su una somma di 1 milione di euro. Critica il responsabile del settore economico finanziario che, a suo dire, non ha risposto alle domande poste in commissione; auspica che ci si possa sedere ad un tavolo in cui si esporre in maniera sincera e reale la situazione economica dell'Ente e ritiene sia necessario il rafforzamento dell'ufficio di ragioneria. Rivolgendosi al sindaco sottolinea come la stessa non possa solo prendersi i meriti dei finanziamenti ottenuti e non anche assumere la responsabilità delle problematiche finanziarie. Rileva, inoltre, che il Sindaco dovrebbe rallegrarsi anche quando arrivano finanziamenti per merito di altre parti politiche. In conclusione chiede se il trasferimento di 1.800,000 euro, di cui ha parlato il sindaco e che dovrebbe arrivare a seguito dell'approvazione del rendiconto, possa riuscire a ripianare il disavanzo o verranno destinati ad altre spese.

Il Sindaco chiarisce che il refuso di cui tanto si sta parlando non è nel rendiconto ma nel verbale dei revisori e non ha alcuna conseguenza sul risultato di amministrazione. In merito al fondo di solidarietà comunale è quello accertato nel 2023 ma non incassato.

Il Presidente apre le dichiarazioni di voto, dopo avere accertato che non vi sono altri interventi.

Interviene **il Consigliere Speranza** il quale sottolinea che non ha volutamente partecipato al dibattito nel merito del rendiconto ma vuole spiegare i motivi del suo voto contrario al rendiconto 2023 che presenta un deficit di 1.600.00,00 euro, leggermente più basso rispetto a quanto qualcuno, compreso lo stesso, si aspettava.

Il Presidente ricorda che il voto sul rendiconto incide su tutti i servizi.

Alle ore 21,01 si allontana il presidente Scozzarella e viene sostituito dal Vice presidente del Consiglio Greco. Sono presenti n.9 Consiglieri.

Il Consigliere Speranza definisce un “artificio contabile” il rendiconto proposto con particolare riferimento al ri-accertamento dei residui attivi e considera "analfabetismo politico" parlare di disavanzo tecnico. Dà lettura di alcuni passaggi del verbale del collegio dei revisori e da lettura di un documento che chiede venga acquisito al verbale (**Allegato n. 4**), con riferimento al FCDE e alla bassa capacità di riscossione, ai tempi medi dei pagamenti superiori a 80 giorni e poi c'è il dato drammatico relativo all'anticipazione di tesoreria non restituita a fine e esercizio. Rileva diverse presunte anomalie, tra cui quella relativa al debito verso il canile, che è stato valutato dai revisori (che non ha riscontrato una nota dei consiglieri da oltre 60 giorni) quale passività pregressa e la situazione debitoria da parte degli amministratori per indennità di carica non rilevata né dal responsabile SEF né dai revisori e su cui è stato presentato un ricorso amministrativo cui è stata data risposta. Rileva che le osservazioni e le raccomandazioni fatte dai revisori evidenziano gravi incongruenze gestionali che dovrebbero preoccupare. Afferma che amministratori e soprattutto funzionari dell'ente dovrebbero essere più attenti a produrre atti e a rilasciare pareri di legittimità. Sarebbe opportuno che il collegio dei revisori oltre fare osservazioni e raccomandazioni svolgesse azioni di verifica e di controllo che non svolge. Altro fatto gravissimo la mancata predisposizione del bilancio di previsione 2023-2025. Esprime, pertanto, la propria dichiarazione di voto contrario. Prosegue il suo intervento, parlando del parere dei revisori dei conti, di cui si è parlato durante la seduta con riferimento ad un refuso, ma afferma: “la cosa grave è che siamo di fronte ad un falso, un autentico falso”. Rileva che la documentazione relativa al provvedimento è stata trasmessa al presidente in data successiva alla convocazione del consiglio comunale, in data 30.12.2024 con prot. n. 18209; si deduce che alla data di convocazione del consiglio il presidente non era a conoscenza del parere del collegio e quindi non era possibile presentare al consiglio la proposta di ripiano del disavanzo con allegati pareri compreso quello dei revisori. Il collegio dei revisori ha ricevuto la proposta dall'ente in data 27/12/2024 con protocollo n. 18129 e ha espresso parere con verbale n. 26 del 24/12/2024; il verbale non risulta firmato in formato digitale. E' evidente che si tratta di un falso perché il collegio non poteva esaminare una proposta trasmessa in data successiva. Non si capisce chi ha presentato la proposta, che andava presentata con delibera di giunta perché incide su scelte politiche, e con quali risorse coprire il disavanzo.

Il Segretario invita il Vicepresidente ad accertare che il documento di cui sta dando lettura il Consigliere Speranza sia pertinente al punto all'OdG, in quanto appare di tutta evidenza che riguarda il ripiano del disavanzo e non il consuntivo e ricorda che è stata aperta la sezione delle dichiarazioni di voto sul rendiconto.

Il Consigliere Speranza, dopo aver detto al segretario che a breve sarà chiamato in causa, procede sottolineando che la proposta è protocollata al n. 18209 del 30/12/2024 e nella proposta non si fa riferimento al parere dei revisori; si evince che la medesima proposta non è stata firmata e che è stata inviata (trasmessa al collegio) con prot. n. 18129 del 27/12/2024. Afferma che il protocollo risulta volutamente alterato; ribadisce che si è di fronte all'alterazione del protocollo, un fatto grave, un reato; rileva, pertanto, che non ci si possa fidare di chi gestisce i servizi nell'ente e svolge le proprie funzioni con pigrizia e superficialità. Esibisce una fotocopia con il presunto protocollo alterato che certifica – a suo dire – la credibilità che hanno amministratori e funzionari (**Allegato 5**).

Alle ore 21,11 rientra il Presidente Scozzarella ed assume la presidenza. Sono presenti n. 10 Consiglieri.

Il Segretario invita il Presidente ad accertare se il documento presentato dal Consigliere Speranza e le ultime dichiarazioni rese siano pertinenti al punto all'OdG e, in merito ai fatti gravi denunciati, fa rilevare che si farà subito chiarezza.

Il Consigliere Speranza non dà modo al Segretario di parlare e afferma: non ci viene permesso di entrare nel merito di atti e rivolgendosi al segretario: forse lei fa finta di non capire ... forse non ha capito il fatto grave

che sto denunciando: c'è stata una alterazione di un numero di protocollo! Ribadisce che c'è un parere del collegio espresso in data 24 dicembre e una proposta trasmessa ai revisori il 27 dicembre.

Il Segretario dichiara che il parere del collegio dei revisori sul rendiconto 2023 è stato acquisito al protocollo con il n. 17436 del giorno 11.12.2024. **Pone** nuovamente la domanda al consigliere Speranza di chiarire di quale parere stia parlando. Non del parere al rendiconto.

Il Consigliere Speranza continua a parlare di protocollo alterato e non risponde alla domanda del Presidente che chiede se si tratti del parere sul disavanzo e non sul rendiconto.

Il Presidente ricorda che all'OdG è il rendiconto 2023.

Il Consigliere Bruno lamenta che il verbale dei revisori contenente il parere sul rendiconto non riporta il numero di protocollo, ritenendo che anche questa sia una grave mancanza.

La dr.ssa Pecoraro ribadisce che il parere del collegio dei revisori sul rendiconto 2023 è stato acquisito al protocollo dell'Ente in data 11-12-2024 con n° 17436. Rassicura il Consigliere Speranza che ci sarà un accertamento in merito alla presunta falsità del numero di protocollo su un documento non meglio precisato dallo stesso e gli ricorda che deve assumersi la responsabilità delle gravi affermazioni che ha più volte ribadito in aula. Chiarisce anche le ragioni per cui su gli atti firmati digitalmente e, quindi, imm modificabili

non si imprime il numero di protocollo.

Il Consigliere Speranza ribadisce le affermazioni più volte esternate e decreta: il collegio dei revisori ha certificato il falso. Si rivolge al segretario quale responsabile della trasparenza richiamando il funzionario ai suoi compiti e continuando a ribadire che c'è un protocollo alterato e che è un reato grave. Ripete più volte al Segretario: lei sta farneticando.

Il Segretario Pecoraro ribadisce che non teme alcun confronto né sulla trasparenza né su altro.

Il Presidente invita il Consigliere Speranza a chiarire se il parere riguarda il rendiconto.

Il Consigliere Speranza conferma e chiede che la delibera venga inviata alla Procura della Repubblica e che il segretario informi il consiglio alla prossima seduta. Ribadisce che da anni sostiene la scarsa credibilità dei funzionari che non attuano funzioni di controllo e di indirizzo a salvaguardia di un consiglio comunale che non è tutelato da nessuno.

Il Presidente fa rilevare che quanto espresso è l'opinione del consigliere e dà atto che, invece, il Consiglio è tutelato dal presidente, dagli uffici e dal responsabile.

Il Consigliere Speranza deposita agli atti della presidenza i documenti firmati dallo stesso (Allegati 4, 5 e 6) e la fotopia del protocollo che lo stesso assume sia alterato, chiedendo espressamente che vengano trasmessi alla Procura della Repubblica con la deliberazione.

Il Sindaco interviene per far rilevare che non consente che si muovano accuse ai funzionari.

Il Presidente richiama all'ordine.

Il Consigliere Capuano, per dichiarazione di voto, chiede di mettere a verbale le note trasmesse a richiesta di chiarimenti (allegati 2 e 2-bis), e dichiara di astenersi dal voto del rendiconto per i dubbi che, a suo parere, non sono stati fugati sugli incassi delle entrate extra-tributarie che ricadono sui cittadini.

Prende la parola **il Consigliere Scarlata** il quale si dichiara favorevole alla proposta e chiede al Segretario di dare riscontro alle richieste del Consigliere Speranza per senso di legalità amministrativa e trasparenza.

Il Presidente comunica di aver ricevuto una PEC di giustificazione per l'assenza da parte della Consiglieria Ingari e dà atto che il vicesindaco è assente per motivi di lavoro. Inoltre chiarisce che per il futuro si atterrà in modo più rigoroso al regolamento e le dichiarazioni di voto dovranno restare nei limiti dei 5 minuti.

Interviene **il Consigliere Auzzino** manifesta apprezzamento e auspica maggiore rigore da parte del presidente. Parte dal dato di miglioramento del disavanzo nell'ultimo anno in controtendenza con le previsioni disastrose da parte di alcuni consiglieri di opposizione, i quali paventavano un disavanzo da 4 a 7 milioni di euro. Le previsioni sul disavanzo sono state gonfiate, a suo dire, per creare scompiglio tra i cittadini oppure per grave incompetenza. Evidentemente si tratta di numeri non veritieri. Ritiene che in commissione il consigliere Bruno non abbia capito cosa significa disavanzo tecnico e continua a parlare di 1.600.000,00 euro di debiti, quando invece si tratta di entrate non riscosse e le norme contabili impongono gli accantonamenti. Invita il Presidente a richiamare i consiglieri di opposizione ad osservare comportamenti più rispettosi e consoni all'Aula, mentre parla un altro consigliere. Rileva che in tutti i documenti finanziari i revisori dei conti evidenziano o rilevano criticità. Ma il consigliere Bruno ha ommesso di leggere che nel parere dei revisori si esprime parere favorevole. In merito al refuso fatto evidenziare dal Consigliere Capuano, ribadisce che si tratta di un mero refuso contenuto nel verbale dei revisori e non nei dati contabili e quindi un dato che non ha alcuna influenza sul rendiconto e sul risultato di amministrazione; non ha conseguenze contabili. Evidenzia il netto miglioramento rispetto al rendiconto 2022, essendosi il disavanzo ridotto da 2.800.000,00 a 1.600.000,00. Invita il Consigliere Bruno in qualità di presidente della III commissione ad una migliore gestione della commissione. Contesta l'incoerenza da parte di quei consiglieri che, prima, hanno richiesto la presenza dei tecnici e quando sia la dr.ssa Furnari che i tecnici di Kibernetes sono stati in commissione, hanno fatto cadere il numero legale. Ricorda che, durante la presidenza Draia, questo non accadeva. Ritiene che il voto contrario al rendiconto non sia tecnico ma politico. Non come si vuol fare credere perché ci sono dei dubbi ma perché il sindaco Draia non piace. Annuncia voto favorevole al rendiconto.

Prende la parola **il Consigliere Bruno** che si rivolge al Consigliere Auzzino in merito alla mancanza del numero legale in III commissione di cui non si può assumere alcune responsabilità.

Il Presidente richiama all'ordine i Consiglieri Bruno e Auzzino.

Prende la parola **la Consiglieria Telaro** la quale ribadisce che, nonostante le criticità, il rendiconto 2023 chiude in positivo rispetto all'anno precedente, con la riduzione del disavanzo e ribadisce che sul rendiconto vi sono i pareri favorevoli del responsabile SEF e dei revisori. Ricorda che alcuni consiglieri di opposizione sono usciti dall'aula durante la votazione del rendiconto 2022. Conclude annunciando voto favorevole alla proposta in nome del gruppo consiliare.

Interviene **la Consiglieria D'Angelo** per ricordare alla Consiglieria Telaro i motivi per cui nella votazione dello scorso rendiconto, la stessa è uscita dall'aula per il bene della comunità e per consentire all'amministrazione di approvare il rendiconto. Oggi ritiene non dovere rendere conto a nessuno sulla propria presenza in aula e ritiene che sul refuso di cui si è più volte parlato, permangono dubbi. Contesta l'operato della società Kibernetes e spiega che è stata presente in aula per avere i necessari chiarimenti che neanche la società Kibernetes, che ha redatto il rendiconto, ha saputo dare. Conclude annunciando l'astensione dal voto per lasciare all'aula la responsabilità di votare.

Il Presidente del Consiglio, constatato che non vi sono altri interventi, pone ai voti la proposta con oggetto: "**Approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art.227, D.Lgs n. 267/2000**".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto che si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

Preso atto dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile rilasciati sulla presente proposta;

Preso atto del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

Visto l'O.R.EE.LL;

Con votazione espressa in forma palese per alzata e seduta che ha dato il seguente esito, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Consiglieri assegnati n. 12;

Consiglieri in carica n. 12;

Consiglieri assenti: n.2 (Biuso, Ingari);

Consiglieri presenti: n. 10;

Con voti favorevoli: n. 4;

voti contrari: 4 (Bruno, Greco, Bonanno e Speranza);

astenuti: 2 (D'Angelo e Capuano);

Votanti:10

DELIBERA

Di non approvare la proposta con oggetto: "**Approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art.227, D.Lgs n. 267/2000**".

Il Presidente proclama l'esito della votazione: il Consiglio Comunale respinge il rendiconto 2023.

IL CONSIGLIERE ANZIANO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SEGRETARIO COMUNALE

f.to D'Angelo Filippa

f.to Geom.Scozzarella Enrico

f.to Dott.ssa Maria Cristina Pecoraro

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, è stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 23-01-2025 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 11, comma I°, come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).

Valguarnera Caropepe _____

L'addetto alla Pubblicazione

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ ed è divenuta esecutiva il giorno _____

- **decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);**
- **a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.**

Valguarnera Caropepe li

IL SEGRETARIO COMUNALE
